

FCA

FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES


Trading Logistic
 YOUR CONTAINER SOLUTION

LIGURIA NEWS

Genova24.it

LA VOCE DEL TIGULLIO

CITTÀ DELLA SPEZIA

LA VOCE DI ARIANNA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoglia brochure

0187 1952682

Contattaci


CITTÀ DELLA SPEZIA
 il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Venerdì 12 Febbraio - ore 13.47



Tutte le notizie

DOMANI
ORE 00:00

4.9 °C



Cerca nel sito

Cerca

[HOME](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPEZIA CALCIO](#) [SPORT](#) [AGENDA](#)
[LA SPEZIA](#) [SARZANA E VAL DI MAGRA](#) [GOLFO DEI POETI](#) [CINQUE TERRE E VAL DI VARA](#) [LIGURIA](#) [LUNIGIANA](#)
[METEO](#) [TOPICS](#) [SENTIMENTI SPEZZINI](#) [FOOD & DRINK](#) [RUBRICHE](#) [BLOG](#) [VIDEO](#) [FOTO](#) [LIBRI](#)

ATTUALITÀ

FACEBOOK

TWITTER

TELEGRAM

LINKEDIN

PINTEREST

Gimbe: "Calma piatta apparente. Spia rossa nell'Imperiese"

La Fondazione presieduta da Nino Cartabellotta analizza come sempre i dati dell'ultima settimana: i nuovi casi sono stabili, ma si tratta di una calma piatta apparente.

IL CASO DELLE VARIANTI IN PICCOLE AREE



Altri articoli sull'argomento

Liguria - Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe conferma nella settimana 3-9 febbraio 2021, rispetto alla precedente, un numero stabile dei nuovi casi (84.711 vs 84.652) (figura 1). Scendono i casi attualmente positivi (413.967 vs 437.765), le persone in isolamento domiciliare (392.312 vs 415.234), i ricoveri con sintomi (19.512 vs 20.317) e le terapie intensive (2.143 vs 2.214).

Diminuiscono anche i decessi (2.658 vs 2.922).

In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:

- Decessi: 2.658 (-9%)
- Terapia intensiva: -71 (-3,2%)
- Ricoverati con sintomi: -805 (-4%)
- Isolamento domiciliare: -22.922 (-5,5%)
- Nuovi casi: 84.711 (+0,1%)
- Casi attualmente positivi: -23.798 (-5,4%)

"Anche questa settimana – afferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe – a livello nazionale i nuovi casi sono stabili rispetto alla precedente, una calma piatta purtroppo solo apparente". Infatti, spaccettando il dato nazionale, in 10 Regioni si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi e in 9 Regioni aumentano i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti, ma i numeri per ora non impattano sulle curve nazionali perché si tratta principalmente di Regioni di piccole dimensioni. "Situazioni molto critiche come quelle dell'Umbria – spiega Cartabellotta – dove le nuove varianti hanno determinato rapidamente un'impennata dei casi e la saturazione di ospedali e terapie intensive potrebbero improvvisamente esplodere ovunque, visto che le varianti del virus circolano ormai in tutto il Paese". Ecco perché è fondamentale monitorare tutte le "spie rosse" per attuare tempestive strategie di contenimento: in 17 Province l'incremento percentuale dei nuovi casi negli ultimi 7 giorni supera il 5%.

Sul fronte ospedaliero, l'occupazione da parte di pazienti Covid supera in 3 Regioni la soglia



IN EVIDENZA



Autoligure: tanti buoni motivi per scegliere un futuro ecosostenibile

ZURICH connect
Online, da 150 anni

Assicurazione auto e cashback di stato: si ha il diritto al rimborso?



del 40% in area medica e in 4 Regioni quella del 30% delle terapie intensive. Tuttavia, nonostante la riduzione della pressione sugli ospedali, il numero dei decessi rimane molto elevato, seppur in lieve calo rispetto alle settimane precedenti.

Vaccini: somministrazioni

Al 10 febbraio (aggiornamento ore 07.30) hanno completato il ciclo vaccinale con la seconda dose 1.214.139 persone (2,04% della popolazione), con marcate differenze regionali: dal 1,38% della Calabria al 3,58% della Provincia Autonoma di Bolzano. "In generale – afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione Gimbe – se da un lato i ritardi delle forniture interessano l'intero primo trimestre con inevitabile rallentamento della campagna vaccinale, dall'altro le Regioni stanno gestendo correttamente le dosi, completando il ciclo vaccinale nei tempi corretti".

"Rispetto alle categorie di persone vaccinate – spiega Gili – il 70% delle dosi sono state destinate a "operatori sanitari e sociosanitari", il 18% a "personale non sanitario", l'11% a "personale ed ospiti delle Rsa" e meno dell'1% a "persone di età ≥80 anni", con notevoli differenze regionali". Purtroppo, solo il 3,6% (n. 158.805) degli over 80 ha ricevuto almeno una dose di vaccino, e solo il 2,2% (n. 96.503) ha completato il ciclo vaccinale, percentuali molto lontane dal target di copertura raccomandato dalla Commissione Europea per questa fascia di età: 80% entro il 31 marzo 2021.

Vaccini: efficacia

Sulla base dei dati pubblicamente disponibili al momento è possibile valutare l'efficacia della vaccinazione solo sugli operatori sanitari, i cui contagi vengono monitorati regolarmente dall'Istituto Superiore di Sanità. Se i nuovi casi nella popolazione generale sono stabili da 3 settimane, tra gli operatori sanitari si sono ridotti del 64,2%: dai 4.382 rilevati nella settimana 13-19 gennaio, quando è stata avviata la somministrazione delle seconde dosi, ai 1.570 della settimana 3-9 febbraio.

"Presupponendo che le modalità di screening periodico degli operatori sanitari non siano state modificate – spiega Cartabellotta – questa netta riduzione è verosimilmente effetto della somministrazione di circa 1,9 milioni di dosi di vaccino in questa categoria di popolazione".

"Il nascente Governo – conclude Cartabellotta – dovrà affrontare immediatamente questioni chiave per la gestione della pandemia. Oltre alla necessità di accelerare le forniture vaccinali per mettere al sicuro persone anziane e fragili, occorrerà arginare la circolazione delle nuove varianti. In tal senso, con la riapertura dei confini regionali prevista per il prossimo 15 febbraio e un'Italia quasi tutta gialla rischiamo un'impennata dei contagi con conseguente saturazione degli ospedali, nonostante il potenziamento del sequenziamento virale e i lockdown mirati. Servono decisioni tempestive perché la corsa del virus e delle sue varianti non rallenta certo per una crisi di Governo".

Venerdì 12 febbraio 2021 alle 11:23:11

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Provincia	Incremento % casi
Pescara	11,3%
Bolzano	10,5%
Chieti	8,9%
Perugia	8,5%
Composse	8,2%
Taranto	7,6%
Ancona	6,9%
Salerno	6,9%
Benevento	6,9%
Imperia	6,3%
Vibo Valentia	6,2%
Reggio di Calabria	5,8%
Lecco	5,8%
Brisighella	5,4%
Rimini	5,3%
Forlì-Cesena	5,3%

Taboola Feed

VIDEOGALLERY



Consorzio turistico Porto Venere: la grande scommessa

FOTOGALLERY



Sassuolo-Spezia 1-2, vittoria pesante per la classifica

VIDEOGALLERY



Portaerei Cavour parte per gli Stati Uniti, il ministro Guerini a bordo per il saluto